

Servizio Civile Nazionale 2017-2018

Nel mese di giugno **2017** la FAV ha raccolto le domande di partecipazione dei giovani candidati (7 per il nazionale e 8 per l'estero), mentre nel mese di luglio 2017 sono state effettuate le selezioni dalle quali sono emersi gli assegnatari dei 4 posti a disposizione presso la sede nazionale e dei 2 presso l'ufficio di rappresentanza di Minsk.

NAZIONALE: il Servizio Civile Nazionale in Italia è stato svolto da una ragazza e tre ragazzi. Le attività presso le quali sono stati impiegati sono state molte e variegate:

- Supporto alla segreteria.
- Preparazione degli aiuti umanitari da inviare in Bielorussia.
- Accoglienza dei pazienti presso la USL di Terni a seguito della variazione dei punti di accesso agli ambulatori.
- Animazione estiva per bambini ternani presso la struttura San Valentino Sporting Club e per bambini bielorussi durante i periodi di accoglienza temporanea terapeutica.
- Organizzazione di eventi sportivi per raccolta fondi da destinare alle varie progettualità sostenute dalla FAV.

In virtù di una specifica richiesta effettuata dal Comune di Terni alla FAV, i ragazzi hanno effettuato quotidianamente, durante tutto il periodo scolastico, un servizio di vigilanza su tre pullman adibiti al trasporto di bambini di una scuola primaria danneggiata dal terremoto del 2016. L'inagibilità del plesso scolastico ha costretto, infatti, il Comune di Terni a trasferire detti bambini presso un'altra scuola, garantendo ogni mattina il trasporto dal quartiere di origine alla nuova sede ed il servizio di vigilanza sui pullman, servizio appunto offerto dai volontari in servizio civile presso la Fondazione. Il compito è stato per la FAV e per i civilisti senza dubbio importante sia in termini di impegno quotidiano che organizzativo ma è stato portato avanti senza particolari problemi.

Ci preme evidenziare che la FAV è stata precursore di una novità introdotta dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale per i progetti che verranno avviati a febbraio 2019, ovvero i posti FAMI. Trattasi di posti all'interno dei progetti da realizzarsi in Italia riservati a titolari di protezione umanitaria e di protezione internazionale al fine di favorire il processo di inclusione ed integrazione dei migranti. La FAV, infatti, ancor prima che il bando venisse emanato, ha selezionato e ritenuto idonei al servizio civile presso la sede di Terni una ragazza nigeriana in possesso di permesso di soggiorno per aiuto umanitario ed un ragazzo senegalese in possesso di permesso di soggiorno per richiesta di asilo politico. I due ragazzi hanno dimostrato sin dalla fase di selezione una conoscenza approfondita della FAV, una forte motivazione a spendersi per gli altri, un'accentuata curiosità verso l'apprendimento di nozioni nuove e soprattutto il desiderio di aiutare il prossimo dopo aver ricevuto essi stessi molto supporto dall'Italia. Al termine dell'anno di servizio civile la FAV non può che ritenersi soddisfatta del percorso dei due ragazzi in quanto è tangibile il miglioramento della loro conoscenza della lingua italiana ed il contributo dato al loro processo di integrazione.

Un ulteriore riconoscimento va al volontario in servizio civile Ludovico Rossini che grazie alla sua preparazione professionale ha dato una ventata di originalità ai social network della Fondazione (contribuendo all'aumento sostanziale dei followers sulla pagina Facebook) ed ha lavorato a tutto ciò che ha riguardato brochure, locandine, video innalzando notevolmente la qualità offerta a coloro che seguono la Fondazione.

Il bilancio del servizio civile nazionale in Italia è quindi estremamente positivo.

ESTERO: come anticipato l'anno precedente il Servizio Civile Nazionale all'estero è stato, invece, svolto da un ragazzo di Benevento e da una ragazza di Viterbo che erano presenti al Convegno 2017. Il loro ingresso in Bielorussia, dopo un periodo di formazione presso la sede nazionale, è avvenuto nel mese di Gennaio 2018. Memori dell'insuccesso dell'anno precedente, si è deciso di prolungare la loro presenza in sede nazionale per essere certi che la loro preparazione all'esperienza in Bielorussia fosse adeguata. I ragazzi sono stati in

pianta stabile presso l'ufficio di Minsk dove hanno supportato il lavoro svolto dalle colleghe bielorusse, hanno provveduto alla traduzione di documenti dal russo all'italiano ed hanno svolto commissioni istituzionali come il recarsi in Ambasciata Italiana a Minsk per la consegna e ritiro di documenti. Al contempo, hanno accompagnato tutti i volontari italiani in Bielorussia durante le missioni di monitoraggio e durante i viaggi di espletamento dei progetti (Vacanze Lavoro, Tir della Speranza e Sanitario). Di notevole importanza per i civilisti e per la FAV è stata la loro presenza per brevi periodi negli istituti bielorusi. In questi ambiti i ragazzi hanno potuto da un lato rendersi protagonisti del rapporto con i bambini presenti negli istituti e con il personale docente, dall'altro hanno rappresentato per la FAV un prezioso mezzo di monitoraggio al fine di riscontrare particolari criticità o bisogni all'interno degli istituti (a tal proposito Daniele raccontava che presso un istituto per bambini disabili una volta finita la giornata scolastica gli ospiti non vengono in alcun modo coinvolti in altre attività se non in quella di essere letteralmente parcheggiati davanti alla tv tutto il pomeriggio).

Senza dubbio l'anno di servizio civile all'estero appena concluso può ritenersi positivo e non rimane che attendere l'avvio del prossimo per il quale la situazione di domande di candidatura ricevute è stata la seguente:

- Italia 21
- Bielorussia 5
- Ecuador 1.

Il nuovo progetto di Servizio Civile vedrà protagonisti 6 ragazzi per la sede di Terni, 2 per la Bielorussia e 1 per l'Ecuador.

Il Servizio civile in Bielorussia vedrà protagonista una ragazza appartenente al Comitato di Legnano ed un ragazzo di nome Giulio Nicoletti, sicuramente noto nel mondo della Fondazione.